

**ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI GUARDAVALLE**



CANDIDATO A SINDACO

Dott. Geom. Antonio PURRI

PROGRAMMA ELETTORALE

LISTA N°1

PATTO CIVICO PER GUARDAVALLE

PREMESSA

1. STRATEGIE DA ATTUARE

La programmazione e le impostazioni delle attività di governo sono una promessa e soprattutto una speranza. Tra le speranze di ogni cittadino si riflettono i desideri ed il futuro che si vorrebbe: pensare a qualcosa che non c'è ancora, ma che vogliamo far nascere. E di questo nuovo progetto tutti possono diventare protagonisti.

Le strategie di azione che vogliamo attuare sono racchiuse in sei direttive principali che mettono al centro le "persone" e le loro esigenze.

1. Organizzazione della macchina burocratica del Comune.
2. Ascolto, comunicazione e cultura.
3. Scuola, politiche culturali ed educative.
4. Valorizzazione e cura dei luoghi e del territorio partendo dal "Decoro Urbano".
5. Inclusione, associazionismo e volontariato, immigrazione.
6. Sostenibilità. Ambiente. Turismo.

IL NOSTRO PROGRAMMA IN SEI PUNTI

1. ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA BUROCRATICA DEL COMUNE.

Implementare e completare la dotazione organica del personale dipendente allo stato ridotta a sei unità. E' questa la prima emergenza da affrontare. Un'Amministrazione senza adeguato e professionalmente valido personale non può assolvere e dare risposta ai numerosi e sempre più complessi problemi che la realtà presenta. Superare la logica del turn-over e programmare una dotazione organica in grado di rispondere con immediatezza ai nuovi bisogni che governano i processi delle moderne Amministrazioni.

- Ricerca di professionisti specializzati in euro-progettazioni.
- Digitalizzazione piena dei processi e dei procedimenti amministrativi, recuperando alla macchina comunale una crescita esponenziale di efficienza e di buona amministrazione.

2. ASCOLTO E COMUNICAZIONE

Politiche sociali significa ascoltare le persone e i loro problemi, esse riguardano il lavoro e l'occupazione, le condizioni di vita, la lotta all'esclusione e la promozione alla partecipazione attiva. Da anni nel nostro Comune le politiche sociali hanno avuto un ruolo marginale e/o addirittura assenti con la conseguenza di un distacco, sempre più accentuato, tra cittadini e Istituzioni. Invece devono promuovere benessere, economia circolare, costruzione di comunità, interessare e coinvolgere tutti i settori di intervento dell'Amministrazione Comunale.

Un'emergenza di Guardavalle è proprio il bisogno di una politica culturale e civica vera, che metta al centro l'ascolto del cittadino e il bene comune. Una politica capace di creare coesione e armonia in una comunità divisa, con un tessuto sociale fortemente lacerato, un paese anche isolato dal resto del comprensorio.

Il nostro nuovo modo di fare politica è contraddistinto dalla promozione della "comunicazione non-ostile". I cittadini saranno coinvolti direttamente nella vita politica e nelle scelte che l'Amministrazione di volta in volta proporrà, attraverso i "canali ufficiali" con una Comunicazione istituzionale "efficace", capace di veicolare messaggi di "valore democratico".

Immagine, "strategie di marketing" e brandizzazione del territorio attraverso un concept grafico funzionale ed accattivante.

3. SCUOLA, POLITICHE CULTURALI ED EDUCATIVE

Tra le questioni imprescindibili ed urgenti è quella culturale ed educativa. Necessario ricostruire la comunità e il senso di appartenenza in un paese disunito, disorientato culturalmente, con un tessuto sociale difficile, dove prevalgono protagonismi ingiustificati, insofferenza, superficialità e disinteresse, incuria e povertà socio-culturale. La cultura deve diventare una "infrastruttura cruciale" con un progetto di rinascimento culturale, in grado di affrontare le sfide difficili della prossima consiliatura.

La scuola e la Pubblica Istruzione deve diventare impegno prioritario per una crescita culturale e civica, rivestendo la Scuola principale e importante ruolo educativo.

Investire nella crescita delle nuove generazioni rappresenta un “dovere” per chi amministra. I giovani sono di fatto il futuro. Per i giovani, le donne, gli anziani, lo spazio e la dimensione pubblica sono soprattutto il luogo delle rappresentazioni che influenzano i loro rapporti reciproci e quelli, mai scontati e mai banali, tra generazioni.

Lo spazio urbano e la città, come luogo di relazioni, ha quindi un impatto sul modo d’essere cittadini. I servizi socio-educativi per l’infanzia e i diversamente abili offrono un incentivo all’occupazione, soprattutto femminile e ad una migliore conciliazione tra vita familiare e domestica.

- Pertanto, intendiamo innescare un circuito, alimentato costantemente, con la Scuola per connetterla al territorio ed alle realtà locali, vivacizzando l’apprendimento e il senso di appartenenza.

- Vogliamo organizzare campagne di sensibilizzazione guidate attraverso la valorizzazione e la diffusione di “Buone Pratiche” coinvolgendo i cittadini, a partire dalle scuole. Sarà istituito un apposito Albo online delle “Buone Pratiche” che stimolerà la partecipazione attraverso l’organizzazione strutturata di concepts settoriali: “Cittadini attivi e protagonisti dell’evoluzione del paese”.

- E’ necessario e indispensabile valorizzare i numerosi immobili di proprietà comunale sviluppando attività socio-culturali per le diverse fasce di età: biblioteche, spazi ludico-ricreativi, punto informativo turistico, luoghi di incontro per le Associazioni, “Spazio Donna”, centro diurno disabili, Biblioteca Comunale e Biblioteca per l’infanzia e l’adolescenza, Casa della Memoria.

- Nuove progettualità da intraprendere: Centro polifunzionale; spazio Auditorium e Teatro Comunale.

4. VALORIZZAZIONE E CURA DEI LUOGHI E DEL TERRITORIO PARTENDO DAL “DECORO URBANO”

- Centro Storico. E’ urgente e necessario predisporre un progetto complessivo, prima di tutto culturale, che comprenda una serie di proposte e azioni concrete con l’obiettivo di far uscire il centro storico dal degrado abitativo di interi quartieri abbandonati.

E' necessario rispettare gli immobili e gli elementi identitari presenti in zona A e zona A1 del P.R.G., mantenendo i caratteri tipologici e rispettando le tecniche costruttive e i materiali. Favorire un atteggiamento di cura e ordine per un "Decoro Urbano" che tutti i cittadini, residenti e non, possano attuare, al fine di valorizzarne i luoghi.

Il Decoro Ambientale, visto lo stato attuale dei contesti, è un' "emergenza", caratteristica indispensabile per una successiva rivalutazione economica degli immobili e dei contesti ambientali. Prerogativa utile anche per favorire un ambiente più propenso ad eventuali azioni sul territorio da parte di possibili investitori e la creazione e l'attuazione di una serie di regolamenti (anche in deroga), che possano favorire la nascita di eventuali attività.

- Necessaria la "bonifica" dei luoghi, ovvero pulizia dalla vegetazione spontanea, dai rifiuti abbandonati sia all'interno degli immobili disabitati, sia nelle vie dei vari quartieri ("rughe"). Cura e ordine relativo ad aperture immobili disabitati, oggi preda di "vandalizzazioni" ripetute e degrado urbano e abitativo.

- Individueremo e costruiremo poi dei "Percorsi Tematici", ad esempio: i luoghi delle donne o dell'artigianato.

- Creeremo le condizioni specifiche per il rispetto degli "elementi identitari" presenti nel centro storico (Zona A e Zona A1 del PRG), mantenendo gli specifici caratteri tipologici e rispettando le tecniche costruttive e i materiali come da "Regolamento Specifico" da prevedere nel nuovo piano (PSA). Consolidamento e messa in sicurezza dei luoghi. Segnaletica orizzontale e verticale sui percorsi e le note storiche dei luoghi: piazze, vie e immobili di interesse storico e artistico.

Manca, ormai da anni, una valida toponomastica in tutto il territorio: centro storico, marina, montagna e frazioni. Realizzare una nuova toponomastica può diventare un'occasione anche di crescita culturale. Creare isole pedonali stagionali. Rigenerare diverse aree pubbliche: lungofiume e aree verdi, "fontane" storiche, che in passato hanno avuto un ruolo importante, come ad esempio fontana "Jacuju" e "Acquavana".

- Attivare le opportunità offerte dall'Europa con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che prevede numerose occasioni di intervento in vari settori, puntando ad uno sviluppo armonico dell'intero territorio comunale, con particolare attenzione per la montagna e le frazioni.

- Viabilità Urbana "inclusiva" con apposita segnaletica orizzontale e verticale, specificando parcheggi rosa, parcheggi per disabili, attraversamenti pedonali ben visibili.

- Viabilità extraurbane, rurali e interpoderali, indispensabili per uno sviluppo dell'Agricoltura e di eventuale turismo rurale.

Progetto CIS litorale costiero: "Parco del Mare", fascia ed accessi al mare; S. S. 106 Jonica allargamento. Pensiamo ad una sistemazione complessiva di tutta la fascia a mare, che rappresenta una risorsa importante dal punto di vista turistico e naturalistico, mediante progetti-concorso.

- Rivisitazione e aggiornamento del Piano Spiaggia alle mutate e nuove esigenze. Valutare eventuale richiesta "Bandiera Blu".

- Parco del Mare e Parco del Lungofiume: creazione di piste ciclabili e di percorsi pedonali.

- Completare il PSA (Piano Strutturale Associato), fermo da oltre dieci anni, creare aree per attività produttive industriali e artigianali.

- Pianificazione e riorganizzazione delle aree destinate ai mercati settimanali.

5. INCLUSIONE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE.

La nostra comunità, tradizionalmente generosa, con predisposizione all'accoglienza e all'amicizia, valori già dimostrati in passato e anche di recente (ricordiamo lo sbarco afgano). In un momento in cui la politica europea deve necessariamente prendere una piega univoca, Guardavalle deve dotarsi di un "Piano di Accoglienza", sempre pronto ad intervenire. L'inclusione, per altro, è un termine ancora più universale che investe altri aspetti dell'attività socio-amministrativa della Pubblica Amministrazione.

Il Comune deve farsi garante delle diversità, sotto qualsiasi forma. Il Centro di Aggregazione Sociale deve costituire un momento importante dal punto di vista culturale e sociale ed il luogo di interazione tra le generazioni e la integrazione tra i rispettivi “mondi”, attraverso il coinvolgimento dell’associazionismo laico, cattolico, del volontariato, dell’istruzione scolastica e dell’intera popolazione. Deve diventare un vero laboratorio di idee e di proposte per una forte spinta alla crescita civile e culturale della comunità.

6. SOSTENIBILITÀ. AMBIENTE. TURISMO.

Indispensabile aprire la strada alla possibilità di dotare il Comune e non solo, di “energia alternativa”, in particolare quella solare. Gli edifici comunali, le strutture scolastiche devono dotarsi di impianti fotovoltaici con importante risparmio economico.

Non è più rinviabile che il Comune si doti di un piano e di un progetto per la bonifica e l’“eliminazione dell’amianto”, presente e diffuso in tutto il territorio comunale.

L’Ambiente deve diventare impegno prioritario in quanto riguarda ogni aspetto della vita quotidiana di ognuno.

Turismo come motrice dell’economia. Occorre promuovere il turismo anche oltre l’incantevole bellezza del nostro mare, si deve pensare ad un allargamento extra stagionale dell’attività turistica, puntando sull’enogastromonia e la valorizzazione dei prodotti tipici, anche in questo settore la qualità dell’ambiente è un obiettivo primario. Il servizio di raccolta differenziata “porta a porta” dovrà essere implementato in maniera tale che il Comune possa rispondere in modo più incisivo al raggiungimento degli obiettivi europei, consentendo di ottenere buoni risultati inviati al recupero, al riciclo e ad eventuale “riuso”, che sia di abbattimento alla tassazione.

Occorre inserire Guardavalle in tutti i circuiti del turismo “alternativo”, esperienziale, sensoriale e rurale. Avvio dell’iter amministrativo per far parte dei “Borghi più belli d’Italia” e rientro nel circuito di “Borghi Autentici”. Per far uscire il nostro paese dall’isolamento in cui versa da molti anni.

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GUARDAVALLE

DOMENICA 14 -15 MAGGIO 2023



Candidati alla carica di Consigliere Comunale

BELMONTE *Maurizio*

- Avvocato

CARE' *Cosimo*

- Operaio

CHIERA *Giuseppe (detto clic)*

- Vigile Urbano in pensione

GALATI *Maria Teresa*

- Dott.ssa in Lingue e traduzione

GALATI *Pierluigi (detto Luigi)*

- Dott. in Scienze Motorie

LUCIFERO *Nicola*

- Imprenditore

MONTEPAONE *Francesco*

- Infermiere Professionale

PASSARELLI *Vincenzo*

- Dipendente Pubblico

PIZZI *Domenico*

- Dottore Commercialista

SURACE *Daniela*

- Architetto

TEDESCO *Antonio*

- Medico Chirurgo

TROPIANO *Antonio*

- Geometra